



**TAVOLO TEMATICO N. 2 – GESTIONE UNITARIA
MANUTENZIONE ECOSISTEMA FLUVIALE
27 febbraio 2017 – ore 15/18,30**

Presenti:

AIAPP (Silvia Neri), Ordine Architetti AR (Elisabetta Marcellini), Comune Foiano della Chiana (Giovanni De Corso), Confagricoltura AR (Luca Ginestrini), ISIS Fossombroni AR (Massimo Barbagli), Nuove Acque (Omar Milighetti), Ordine Agronomi e Forestali AR (Mauro Mugnai), Ordine Biologi (Andrea Vannini), Ordine Geologi (Massimiliano Rossi), WWF AR/SI (Simona Perugini), Centro F. Redi (Alessandra Pedone), Confindustria Toscana Sud (Carolina Gattuso), Collegio Geometri AR (Paolo Rossi), CNA (Barbara Bennati), FIAB (Massimo Barbagli), Ordine Ingegneri AR (Remo Chiarini), Regione Toscana (Marco Riccucci)

CONSIDERAZIONI GENERALI

- In generale e per tutti gli ambiti è emersa l'importanza del **rispetto delle norme** da parte di tutti i soggetti coinvolti (pubblici e privati), di un **coordinamento unitario** complessivo e di una **visione sistemica** del territorio
- Importante individuare le **responsabilità di inquinamento o incuria**, alla luce di indagini approfondite e mirate
- Importanza di **far emergere da questo percorso partecipativo delle proposte realizzabili**, in modo da poter intervenire con alcuni miglioramenti reali e tangibili
- Importante **reperire finanziamenti da parte del Consorzio e delle Amministrazioni locali** coinvolte per realizzare alcune azioni che emergeranno durante il percorso dai tavoli degli “esperti” ma anche dal lavoro nel territorio con i cittadini
- Importanza di riuscire a **dare gambe a questo percorso attivando sinergia fra pubblico e privato**
- **Il gruppo di lavoro che sta partecipando al Contratto di Fiume deve avere anche il ruolo politico e tecnico di:**
 - **Facilitare il superamento dei conflitti esistenti fra interessi e soggetti diversi**
 - **Promuovere presso le Amministrazioni l'adozione di strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica**
 - **Promuovere la realizzazione di alcune azioni concrete**
- **Approfondimenti utili per l'intero gruppo di lavoro che verranno messi sul sito:**
 - Relazione storico-technica sul **sistema fluviale** della Chiana e sulla Bonifica (Ing. Chiarini – Ordine Ingegneri)
 - Relazione su applicazione Dlgs 152/2006 per la riutilizzazione **sedimenti** (Ing. Milighetti – Nuove Acque)
 - Relazione sul problema del **controllo sulla popolazione di nutrie** per favorire un approccio coordinato e non frammentato fra tutti i comuni (.....)

FRAMMENTAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE

ASPETTI CONOSCITIVI E CRITICITÀ

PROPOSTE

Attualmente questo è il dato di fatto, con interventi spesso frammentati fra soggetti diversi (Pubblici e privati) e con un coordinamento limitato

Riorganizzare gli interventi di manutenzione in un quadro complessivo coordinato, facente capo al Consorzio per tutto il sistema fluviale

PROBLEMATICHE VEGETAZIONE RIPARIA in rapporto agli ASPETTI FAUNISTICI (nidificazioni, ecc.)

ASPETTI CONOSCITIVI E CRITICITÀ

PROPOSTE

- Normativa vigente sulle opere idrauliche: regio Decreto 523/1904
- Vegetazione come parte integrante dell'ecosistema con funzioni fondamentali
- Interventi di manutenzione funzionale ma non sempre in linea con la salvaguardia dell'ecosistema
- Possibilità di deroghe ai vincoli al taglio solo per zone a rischio → la Chiana non rientra nelle zone a rischio
- Presenza di specie alloctone invasive (es. nutrie, istrici, fauna ittica)
- Le norme regionali bloccano i lavori di manutenzione (1/3-30/6) proprio nel periodo di maggiore facilità di intervento x le favorevoli condizioni climatiche → necessità di un lavoro "a scacchiera"
- Problema dei costi nell'introdurre nuove modalità di intervento per il maggior tempo richiesto (es. "a sterzo") → i contributi raccolti dal Consorzio vengono utilizzati esclusivamente per la manutenzione ordinaria
- Problema dei residui della lavorazione
- Presenza di salici e non di robinia nel tratto di interesse

- Accompagnare la domanda di deroga con una valutazione tecnica basata su rilievi faunistici precedenti alla stagione di taglio, che permettano di verificare la reale presenza di nidi
- Ridurre il numero dei soggetti che si occupano della manutenzione e importanza di una gestione coordinata → il Consorzio si propone come coordinatore degli interventi
- Tener conto anche della vocazione turistica dell'area e della presenza di turisti stranieri particolarmente sensibili agli aspetti naturali e alla salvaguardia della fauna
- Utilizzare taglio alternato per tratti omogenei lasciando una delle due sponde a tutela della fauna
- introdurre intervento "a sterzo" x assicurare copertura vegetale e salvaguardia della fauna, tagliando alcuni polloni ma non l'intera pianta
- importante il supporto, la formazione e il coordinamento delle aziende private coinvolte nei tagli e nella manutenzione
- premiare e valorizzare le ditte che fanno il cippato dei residui vegetali e legnosi

RISCHIO IDROGEOLOGICO

ASPETTI CONOSCITIVI E CRITICITÀ

PROPOSTE

<ul style="list-style-type: none">▪ Allagamenti (reticolo minore) per problemi pendenze▪ Scarsa pendenza e accumulo di detriti → sarebbero necessari interventi di manutenzione straordinaria▪ Cedimento argini▪ Problema dei sedimenti che riducono la pendenza▪ Anche i depuratori contribuiscono alla sedimentazione di materiali▪ Problema dello smaltimento dei sedimenti in base alla classificazione (terra/roccia da scavo)	<ul style="list-style-type: none">○ Individuazione competenze e responsabilità○ Manutenzione fossi e di tutto il reticolo minore per ridurre il problema dell'allagamento delle strade (es. Comune di Marciano) (scoline, capifossi, fossette, chiaviche, ecc.)
--	--

MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE (e dei manufatti legati alla Bonifica)

ASPETTI CONOSCITIVI E CRITICITÀ

PROPOSTE

<ul style="list-style-type: none">○ Manutenzione fossi e di tutto il reticolo minore per ridurre il problema dell'allagamento delle strade (es. Comune di Marciano) (scoline, capifossi, fossette, chiaviche, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">○ Importanza della cura da parte dei singoli proprietari di tutto il reticolo minore per ripristinare la funzionalità complessiva
---	---

RIFIUTI ABBANDONATI E PULIZIA

ASPETTI CONOSCITIVI E CRITICITÀ

PROPOSTE

<ul style="list-style-type: none">○ Problema ingombranti abbandonati○ Problema della competenza della vigilanza e del controllo, comunale o provinciale?○ Nelle proprietà private deve essere cura dei proprietari○ Problema dello smaltimento o riutilizzo dei sedimenti	<ul style="list-style-type: none">○ Definire le competenze pubbliche e private e promuovere la vigilanza e la pulizia▪ I sedimenti hanno un valore e possono essere recuperati e riutilizzati.▪ Bisogna verificare la qualità del sedimento e la sua classe di appartenenza per poi riutilizzarlo in loco, riducendo la produzione di rifiuti ed evitando la discarica. Se le sue caratteristiche non permettono un riutilizzo in loco, il sedimento va essiccato e trasportato ad altra destinazione▪ Promuovere un cambiamento nelle normative e nelle classificazioni dei sedimenti e del loro smaltimento
--	--

EMERGENZA IDRICA ESTIVA E PROBLEMA IRRIGAZIONE

<ul style="list-style-type: none">○ Problema di approvvigionamento estivo per uso irriguo →	<ul style="list-style-type: none">○ Introdurre modalità di controllo e di intervento x garantire
---	--

<p>attingimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Problema inquinamento falde da nitrati ○ Problema carenza pozzi ○ Problema dei costi per l'ampliamento delle condotte da Montedoglio e quindi di tariffe più care per le nuove utenze per l'ammortamento delle nuove condotte 	<p>l'uso di acqua con parametri qualitativi e quantitativi adeguati</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ampliamenti rete acqua Montedoglio che permetterebbe la sostituzione della risorsa idrica e favorirebbe un miglioramento della gestione complessiva della risorsa idrica in questo territorio, in quanto l'acqua della Chiana sarebbe maggiormente preservata ○ Aumento (fino a Foiano) dell'ampliamento delle condutture da Montedoglio ○ Importanza dell'imprenditoria privata: Esempi di grandi aziende ad alta produttività che hanno provveduto in maniera autonoma e con tecnologie innovative a garantire il proprio fabbisogno idrico (es. Aboca, Bonifiche Ferraresi, Illuminati, ecc.)
---	--

SICUREZZA E PREVENZIONE

Tema trasversale a tutti i precedenti